

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 37

Adunanza 30 agosto 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAREGGIA - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1089 – 356564/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Supplente GIOVANNI MONTEROSSO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS e PATRIZIA BUGNANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Villareggia:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 75-43501 del 30/04/1985 e successivamente modificato con Variante Strutturale approvata con Deliberazione G.R. n. 45-20720 del 07/07/1997;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 12 del 03/04/1999 e n. 22 del 29/05/2002, due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 17/06/2005, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/07/2005 (Prat. n. 80/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 1.062 abitanti nel 1971, 1.016 abitanti nel 1981, 993 abitanti nel 1991 e 963 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante diminuzione;

- ⇒ superficie territoriale di 1.157 ettari, così ripartiti: 1.083 di pianura (pari a circa il 94 % del territorio comunale) e 74 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 981 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 85 % del territorio comunale), 169 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 7 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Usi dei Suoli si evidenzia, 298 ettari rientrano nella Classe I[^] (pari a circa il 26% della superficie comunale) e 516 ettari rientrano nella Classe II[^] (pari a circa il 45% della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 141 ettari da "Aree boscate" (pari a circa il 12% del territorio comunale);
- ⇒ risulta compreso nel Circondario di Ivrea, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana "dell'Eporediese" individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ è individuato nell'art. 7.1 del P.T.C. come "Centro Storico d'interesse provinciale";
- ⇒ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale (S.S.) n. 595 di Mazzè (ora di competenza provinciale nel tratto innesto S.S. n. 26 a Caluso – confine Provincia), dalla ex S.S. n. 11 Padana Superiore (ora di competenza regionale nel tratto Torino – confine Provincia) e dalla Strada Provinciale n. 88;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 140 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 248 ettari di territorio;
- ⇒ tutela ambientale:
 - una porzione del territorio è inserito nel Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10050 denominato "Mulino Vecchio (Fiume Po)", esteso su una superficie di 57 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 17/06/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 3 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ricollocazione di un'area destinata a servizi pubblici ed infrastrutture di interesse generale per una superficie di 3.350 mq e ricollocazione di un'area residenziale BC6 con una superficie di 700 mq;
- modifica del punto 4 dell'art. 12 delle "Norme di Attuazione" per concedere l'edificabilità di tettoie, bassi fabbricati e porticati nei limiti di superficie previsti dalle Norme;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/09/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 27/07/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Villareggia, adottato con deliberazione del C.C. n. 14 del 17/06/2005, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Villareggia la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale Supplente
f.to G. Monterosso

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta